Siracusa. Il presidente della Federazione Internazionale Canoa (Icf), Perurena: "mondiali migliori di sempre"

Reduce da Rio, dove ha seguito le Olimpiadi, fa tappa a Siracusa il presidente della Federazione internazionale della canoa (Icf), Jose Perurena. L'occasione è fornita dai mondiali di canoa polo, disciplina in crescita ma ancora fuori dal programma a cinque cerchi.
Perurena, intervistato da SiracusaOggi.it, "vede" comunque un futuro olimpico per la disciplina ed elogia Siracusa: "questi sono i migliori mondiali di canoa poli di sempre".

Parole raccolte con grande soddisfazione da Libero Romano e Tino Corvaia, le due anime del comitato organizzatore dei mondiali di canoa polo Siracusa 2016.

Siracusa. "Migranti: sfide e opportunità", intervista a Beatrice Covassi Capo della Rappresentanza in Italia

della Commissione europea

SiracusaOggi intervista Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Un interessante passaggio sul tema della migrazione che sarà al centro del dibattito pubblico di questa sera, alle 19, al teatro greco di Siracusa. Il primo Vice Presidente della Commissione Europea, Frans Timmermans, parlerà di Europa, migrazione e rifugiati.

Come l'Unione europea guarda oggi al fenomeno della migrazione?

"L'Unione europea guarda alla migrazione come ad un fenomeno con cui conviveremo per lungo tempo, portatore al contempo di grandi sfide e opportunità. I migranti sono, infatti, anche una grande risorsa soprattutto di fronte al progressivo invecchiamento delle popolazioni europee. L'UE vuole implementare un sistema di gestione dei flussi migratori quanto più efficace, che si basi su un meccanismo di responsabilità collettiva e condivisa tra gli Stati membri e l'Unione. L'Unione europea non lascia e non lascerà da soli gli Stati membri – come l'Italia – che sono esposti ad una particolare pressione migratoria. Quotidianamente, colleghi di Frontex, EASO e della Commissione europea supportano l'Italia durante le operazioni di ricerca e salvataggio in mare, di accoglienza e di identificazione dei migranti affinché il paese non si senta solo nella gestione del fenomeno migratorio e possa trarre beneficio dei valori aggiunti della migrazione, al posto di farsi carico esclusivamente delle criticità di un fenomeno di tale portata. Lo scorso giugno, la Commissione europea ha presentato un piano d'azione per sostenere gli Stati membri nell'integrazione dei cittadini di paesi terzi e nella valorizzazione del contributo economico e sociale che essi possono apportare all'UE e ai suoi Stati".

Quali le linee guida delle politiche attuate sul tema dalla

UE?

“Da quando la Commissione Juncker è entrata nel pieno delle sue funzioni, la crisi dei rifugiati è sempre stata una priorità. Tuttavia, gli strumenti di cui disponeva, a volte, si sono rivelati inadeguati per affrontare la crisi migratoria e dei rifugiati in tutti i loro aspetti, sia nel medio termine, sia nel lungo periodo. La Commissione europea sta progressivamente definendo una politica migratoria onnicomprensiva, che regoli sia la dimensione interna, sia la dimensione esterna dei flussi migratori. In questa prospettiva, a giugno la Commissione ha annunciato la volontà di creare un quadro di partneriato per mobilitare l’azione e le risorse dell’UE nell’ambito dell’attività esterna di gestione della migrazione. L’Unione cercherà di concludere partenariati “su misura” con i principali paesi terzi di origine e di transito utilizzando tutti gli strumenti di cui dispone per ottenere risultati concreti. A seguire, a luglio la Commissione ha presentato un’importante riforma che mira ad uniformare le procedure per le richieste di asilo e ad assicurare che i richiedenti asilo abbiano realmente lo stesso tipo di trattamento in qualsiasi Stato membro. La proposta di riforma si focalizza su due temi cari all’Italia, i meccanismi di ricollocazione e di reinsediamento d’emergenza. Il primo riguarda la ripartizione dei migranti già presenti sul territorio dell’Unione tra gli Stati membri e il secondo a stabilire i migranti su un luogo sicuro quando la loro vita è minacciata nel territorio in cui vivono. Grazie a questa riforma gli Stati membri continueranno a proporre il numero di reinsediati che vogliono accogliere e l’UE darà 10.000 euro per persona reinsediata. In più ci saranno delle regole comuni che determineranno i paesi da cui queste persone arrivano, i criteri per stabilirne il numero e le procedure comuni per trattare le richieste di asilo. Con queste misure vogliamo trovare un meccanismo per fare funzionare il sistema di asilo in modo tale che, da un lato, si tutelino le persone che hanno realmente bisogno di protezione internazionale e, dall’altro,

si rimpatri chi non ha il diritto di ricevere protezione nell'UE e abusa del sistema d'asilo europeo".

Il ritorno alle frontiere, da alcuni propugnato, è un errore storico?

"Credo di sì. Questo tipo di politiche costituiscono un passo indietro rispetto a quello che siamo riusciti a costruire finora. L'Unione europea è nata per costruire ponti e non per innalzare muri. Nel 1985, ben 31 anni fa, veniva firmato Schengen, che tanti hanno riconosciuto come un'evoluzione storica senza precedenti del processo di integrazione europea. Il Primo Vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, ha definito Schengen come "una delle conquiste più importanti dell'integrazione europea". Il diritto alla libera circolazione dei cittadini europei è tra i primi diritti garantiti da quella che oggi è l'Unione europea ed è fondamentale per tutti noi. È un elemento molto importante del mercato unico sia per la crescita economica, sia per la crescita culturale. Il fatto che gli europei possano liberamente viaggiare, studiare e lavorare su tutto il territorio dell'UE è una conquista cui nessuno di noi può rinunciare. Chi invoca il ritorno alle frontiere, dunque, non solo alza i costi dell'Europa – si stima che la sospensione di Schengen potrebbe costare dai 15 ai 18 miliardi di euro all'anno – ma tradisce tutti i cittadini che vogliono mantenere tale libertà".

Cambiando tema, inevitabile pensare al sisma in Italia centrale. In questi casi, l'UE come può intervenire a supporto dell'Italia?

"Ci sono vari modi in cui l'Unione europea è vicina in calamità naturali come questa. L'UE ha messo immediatamente a servizio dei soccorritori Copernicus, il sistema satellitare che sta fornendo mappe dettagliate delle aree colpite. Inoltre, l'Unione è pronta ad attivare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), che in passato ha stanziato circa

500 e 700 milioni di euro rispettivamente per i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia Romagna. Si tratta di un fondo che si attiva su richiesta del Governo e che finanzia vari tipi di opere, inclusi il ripristino delle infrastrutture principali, alloggi temporanei e misure per proteggere il patrimonio culturale. Nelle ore immediatamente successive al terremoto, le Istituzioni europee hanno prontamente espresso la loro vicinanza all'Italia, inviando sentimenti di cordoglio e solidarietà, e la disponibilità ad aiutare tramite il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, che si è messo subito in contatto con la protezione civile italiana per offrire aiuto. La Commissione europea è in costante contatto con le autorità italiane e sarà pronta ad intervenire appena avrà ricevuto le richieste da parte del Governo italiano. Tutto ciò non lenisce il dolore causato da una tragedia del genere. Un dolore che ho visto con i miei occhi partecipando ai funerali solenni di Ascoli lo scorso 24 agosto".

Siracusa. Il Libero Consorzio si affida alla speranza: 11 milioni di euro in un mese e mezzo?

"Nel giro di pochi giorni pagheremo lo stipendio di giugno ai dipendenti del Libero Consorzio ed una mensilità per i lavoratori della partecipata Siracusa Risorse". L'assicurazione arriva dal neo commissario straordinario dell'ente, Arnone. Alla tesoreria è stata inviata una nota con le garanzie "che dovrebbero servire a sbloccare l'attuale stallo". Poi nell'arco di un mese e mezzo, "con lo sperato

arrivo di nuove risorse", dovrebbero essere pagate le altre mensilità.
E' uno risultati del primo vertice tra Arnone ed i sindacati nella delicata vicenda della ex Provincia Regionale di Siracusa che – complice una riforma regionale mai veramente funzionale – vive la peggiore condizione finanziaria tra i nove enti cancellati a metà e trasformati in Liberi Consorzi.
Nessuno parli di dissesto. Se Lutri, il predecessore di Arnone, ha rassegnao le sue dimissioni perchè per lui non c'era alternativa alla dichiarazione di fallimento, il nuovo commissario crede nel risanamento possibile. E lo ha spiegato ai sindacati che hanno il difficile compito adesso di raccordo con i lavoratori senza stipendio in un ente che non riesce più ad erogare servizi.
"Evitare il dissesto", ripete Arnone. Le prime disposizioni in tal senso sono state trasmesse agli uffici competenti per elaborare proposte efficaci per rimettere, piano piano, i conti a posto.
Naturalmente occorrerà anche che vengano trasferite alcune risorse da Stato e Regione. E qui il discorso richiede sforzo di ottimismo visto l'andazzo degli ultimi mesi. L'augurio – che ad oggi è uno speranzoso pensiero -è che in un mese e mezzo le somme di denaro disponibili sulla carta possano essere realmente a disposizione. Si parla di complessivi 11 milioni di euro per il Libero Consorzio di Siracusa, tra mini finanziarie ed altri interventi.
Per ora, insomma, ci si aggrappa alla speranza. Ma a breve riapriranno le scuole e gli istituti superiori – la cui competenza è del Libero Consorzio – attendono manutenzioni necessarie per aprire nella giusta sicurezza.
Il commissario Arnone ha voluto esprimere solidarietà nei confronti del lavoratore Alberto Scuderi che nella sua pacifica protesta si è recato prima a Roma e poi a Bruxelles, in cerca di attenzioni per un caso drammatico avvolto nel silenzio.
Mercoledì prossimo, alle 16.30, incontro ristretto per delineare un piano di risanamento da condividere con i

sindacati che tornano a chiedere un tavolo tecnico permanente e un incontro con la deputazione regionale e nazionale dopo gli impegni che erano stati assunti un mese addietro.

Il "masaniello" del Libero Consorzio, Alberto Scuderi: "discorso già sentito, servono i fatti"

“Gli stipendi arretrati li voglio tutti e 3 e subito. Sono i miei, non chiedo l’elemosina”. Da Bruxelles, dove sta protestando sotto il parlamento europeo, il dipendente del Libero Consorzio di Siracusa, Alberto Scuderi, fa sentire la sua voce dopo l’incontro tra i sindacati e il commissario dell’ente, Arnone. “Lo ringrazio per la solidarietà sincera che ha voluto mostrarmi anche se a corredo di un discorso che abbiamo già sentito da diversi suoi predecessori. Io cerco altro”, racconta alla redazione di SiracusaOggi.it.
“Qualcuno dovrà rendere conto del ritardo, politicamente o tecnicamente. Ci hanno privato della dignità per una spending review che la politica applica alla gente comune e mai a se stessa”, si sfoga.

Priolo. Lo stupido gioco del lancio del gatto che fa inorridire la rete: "degrado"

Sarebbero già state identificate le ragazzine autrici del folle lancio del gatto ripreso con un telefonino e postato sui social. Mentre la rete inorridiva di fronte alle immagini, i carabinieri – su segnalazione dell'Enpa – si sono messi a lavoro per risalire alle protagoniste.
Nel video, di pochi secondi, si vedono nitidamente due ragazze, piuttosto giovani. Una terza riprende. Contrada Talà, Priolo. Una ha in mano un piccolo micio. Tra risate e gridolini, lo lancia dopo una breve rincorsa di pochi passi. Il gatto si dimena in aria e poi atterra chissà dove.
Forse "spaventate" per l'eco che il loro stupido gesto ha subito avuto sui social alcune delle protagoniste del maltrattamento di animali (che è reato, ndr) hanno provato a giustificarsi: "volevamo solo divertici", "il gatto sta bene, non si è fatto nulla". Commenti che non sono valsi l'amnistia della rete che chiede una condanna forte per le responsabili.

Siracusa. Cani randagi attorno alla Neapolis: "rischio per i turisti, si provveda"

L'area archeologica della Neapolis circondata da branchi di cani randagi. "Un pericolo serio e concreto per migliaia di

turisti che si recano a visitare l’Anfiteatro Romano e il Teatro Greco di Siracusa”, denunciano il deputato regionale Enzo Vinciullo e i consiglieri comunali Fabio Alota e Salvo Castagnino con il supporto del presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti.
“L’Amministrazione Comunale, nonostante sia stata più volte sollecitata dai cittadini e dai turisti che hanno segnalato il pericolo imminente e grave, continua a rimanere nella più assoluta indifferenza, come se il problema non fosse suo, ma di altri”, lamenta in particolare Vinciullo.
Per Castagnino, Alota e Culotti bisogna “procedere oggi stesso alla cattura dei cani e al loro ricovero in una struttura adeguata: il branco sta aumentando giorno dopo giorno ed è chiaro che gli animali, avendo la necessità di nutrirsi e anche di bere, ogni giorno diventano più aggressivi”.

Siracusa. Tonnara di Santa Panagia, dopo lo stop ai lavori il contenzioso: "la Soprintendenza risarcisca 4 milioni"

I lavori di restauro e sistemazione museale della Tonnara di Santa Panagia fanno litigare la Soprintendenza di Siracusa e la ditta che si era aggiudicata l’appalto, la Melita Group. E la vicenda finisce adesso in tribunale, con tanto di richiesta di risarcimento milionaria per la risoluzione del contratto “per inadempienze” voluta dalla Soprintendenza. Come ha spiegato l’amministratore unico, Francesco Melita, assistito

dal legale, Gianluca Rossitto, la scelta dell'ente pubblico sarebbe illegittima e pertanto presenteranno adesso un conto di circa 4 milioni di euro.
I lavori, tanto attesi ed annunciati in pompa magna, sono fermi da mesi. Una sospensione inizialmente decisa proprio dalla Melita Group e che poi, nel corso di un braccio di ferro burocratico, è sfociata nella risoluzione del contratto. "Il progetto che ci è stato consegnato conteneva a nostro avviso diversi errori", ha spiegato l'amministratore della società. "Parliamo di errori che avrebbero messo a rischio operai e strutture", aggiunge.
In estrema sintesi, viste le condizioni del costone roccioso su cui poggia la tonnara – esposto ad erosione – esisterebbero concreti pericoli di crollo. Uno studio di perizia commissionato dalla stessa Melita Group avrebbe certificato l'eventualità. Per questo è stato chiesto alla Soprintendenza di procedere anzitutto con il consolidamento della falesia. Una istanza che sarebbero, però, stata rispedita al mittente.
Dal punto di vista strettamente tecnico, vengono contestati i calcoli sulle strutture in cemento armato. Sarebbero "da rivedere" sulla base di un nuovo decreto recentemente emanato e che, quindi ne imporrebbe l'aggiornamento.
Anche in questo caso, la risposta sarebbe stata quella di procedere come da progetto. E di fronte al rifiuto della ditta si è arrivati nelle settimane scorse alla risoluzione unilaterale. E adesso l'annunciata appendice giudiziaria. Mentre la tonnara di Santa Panagia rimane mestamente sullo sfondo, in attesa di comprendere cosa ne sarà di lei.

Pallamano. A novembre

l'Italia gioca a Siracusa, sfide per Europei e Mondiali

Novembre nuovo mese azzurro per Siracusa. Il Palalobello si prepara ad accogliere la nazionale Italiana di pallamano, maschile e femminile. Il 2 novembre, sul parquet siracusano l’Italia sfida la Georgia, in una gara valida per il Gruppo C di qualificazione agli europei 2020.
Nel week-end del 25, 26 e 27 novembre toccherà alla nazionale rosa, opposta a Portogallo ed Israele nel gruppo 4 di qualificazione ai campionati Mondiali 2017.

Mondiali di Canoa Polo Siracusa 2016: debutta l'Italia senior, vittoria sugli Usa (8-1) e sul Belgio (6-3)

Ricco il programma di gare odierno del Mondiale di canoa polo Siracusa 2016. E’ anche il giorno del debutto della Nazionale maggiore, maschile e femminile, mentre le rappresentative Under 21 chiudono il loro girone di qualificazione per centrare l’obiettivo delle semifinali.
Squadre in acqua dalle 08.00 fino alle 19.30. Alle 8.35 positivo esordio della senior femminile azzurra che sul campo ha superato in scioltezza gli Stati Uniti per 5-0. Buona la prima anche per la senior maschile che in roster vanta 4 siracusani: sul campo 3, Usa piegati per 8-1. Ragazzi di nuovo

in campo alle 15 per affrontare il Belgio (sempre campo 1).
L'Italia under 21 femminile deve portare a casa due vittorie per una importante qualificazione alla fase 2. Importante anche l'apporto del pubblico siracusano per una nazionale giovane e sperimentale. Dopo la sfida con l'Iran, vinta 4-1, alle 19,05 le avversarie saranno le canadesi.
L'Under 21 maschile, dopo la sconfitta contro l'Inghiltera, 5-3, chiude con un sorriso la gara delel 16,45 con il Canada, l'ultima partita del girone. Risultato, uno schiacciante 14-1.
E' possibile seguire gli incontri anche in diretta streaming sul web, sul sito della Federazione Italiana Canoa e Kayak.

Siracusa. Curiosità mondiali, chef Vissani con la Nazionale di canoa polo: "ecco la ricetta vincente"

Ospite vip allo stadio del mare di Siracusa. In occasione dei mondiali di canoa polo, visita alla nazionale italiana da parte di Gianfranco Vissani. Il noto chef, protagonista di vari programmi tv, si è soffermato con i ragazzi della Nazionale maggiore. A cui ha "svelato" la ricetta perfetta per essere sempre al top. Parola di chef stellato…